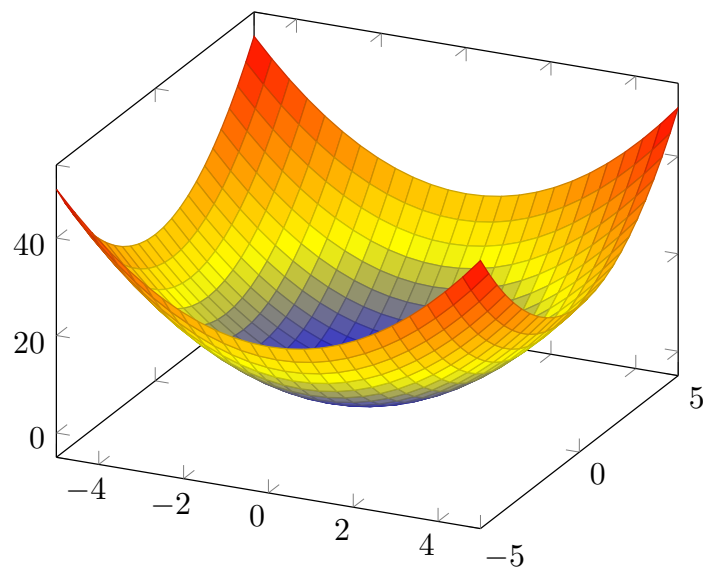


Fisica II

Riassunto da: " - *Mazzoldi, Nigro, Voci* "



Corso di Laurea in Fisica - Corso A
Università degli studi di Torino, Torino
Settembre 2024

Indice

1	Elettrostatica	2
1.1	Campo elettrico	2
1.1.1	Dipolo elettrico	2
1.2	Flusso di campo elettrico	2
	Teorema di Stokes	3
1.2.1	Discontinuità di carica	3

Elettrostatica

1.1 Campo elettrico

1.1.1 Dipolo elettrico

1.2 Flusso di campo elettrico

Definiamo flusso di un campo vettoriale \vec{E} l'integrale

$$\Phi(\vec{E}) = \int_{\Sigma} \vec{E} \cdot \hat{u}_n d\Sigma$$

dove \hat{u}_n è il versore normale alla porzione infinitesima di superficie $d\Sigma$. Vediamo che il prodotto scalare fa sì che contribuisca solo la componente di campo vettoriale ortogonale alla superficie.

Mostriamo come il flusso *dipenda solo dall'angolo solido sotto il quale la superficie vede la carica*. Prima di tutto qualche osservazione geometrica:

$$\begin{aligned} d\vartheta &= \frac{ds}{r} & ds' \cos \alpha &= ds \rightarrow d\vartheta = \frac{ds' \cos \alpha}{r} \\ d\Omega &= \frac{d\Sigma_0}{r^2} & d\Sigma \cos \alpha &= d\Sigma_0 \rightarrow d\Omega = \frac{d\Sigma \cos \alpha}{r^2} \end{aligned}$$

Andiamo ora a calcolare il flusso attraverso $d\Sigma$:

$$\begin{aligned} d\Phi &= \vec{E} \cdot \hat{u}_n d\Sigma \\ &= \frac{q}{4\pi\epsilon_0 r^2} \hat{u}_r \cdot \hat{u}_n d\Sigma \\ &= \frac{q}{4\pi\epsilon_0 r^2} |\hat{u}_r| |\hat{u}_n| \cos \alpha d\Sigma \\ &= \frac{q}{4\pi\epsilon_0 r^2} |\hat{u}_r| |\hat{u}_n| d\Sigma_0 \\ &= \frac{q}{4\pi\epsilon_0 r^2} d\Sigma_0 \\ &= \frac{q}{4\pi\epsilon_0} d\Omega \rightarrow \Phi = \frac{q}{4\pi\epsilon_0} \Omega \end{aligned}$$

Quindi se consideriamo una superficie chiusa si ha un angolo solido

$$d\Omega = \frac{4\pi r^2}{r^2} = 4\pi$$

e di conseguenza

$$\Phi = \frac{q}{\epsilon_0} \quad (1.1)$$

Se la carica esterna il flusso è nullo (le cariche esterne contribuiscono solo al campo elettrico). Inoltre se consideriamo più cariche, o addirittura una distribuzione omogenea di cariche si hanno i seguenti valori di flusso:

$$\text{distribuzione finita di cariche:} \quad \oint \vec{E} \cdot \hat{u}_n d\Sigma = \sum_i \frac{q_{i(int)}}{\varepsilon_0}$$

$$\text{distribuzione continua di cariche:} \quad \frac{1}{\varepsilon_0} \int \rho(x, y, z) d\tau$$

Rotore di un campo vettoriale

Viene definito rotore del campo elettrico \vec{E} il prodotto vettoriale

$$\vec{\nabla} \wedge \vec{E} = \begin{vmatrix} \hat{u}_x & \hat{u}_y & \hat{u}_z \\ \frac{\partial}{\partial x} & \frac{\partial}{\partial y} & \frac{\partial}{\partial z} \\ E_x & E_y & E_z \end{vmatrix} = \left(\frac{\partial E_z}{\partial y} - \frac{\partial E_y}{\partial z} \right) \hat{u}_x + \left(\frac{\partial E_x}{\partial z} - \frac{\partial E_z}{\partial x} \right) \hat{u}_y + \left(\frac{\partial E_y}{\partial x} - \frac{\partial E_x}{\partial y} \right) \hat{u}_z$$

Questo rappresenta la capacità del campo elettrico di *formare vortici*, ovvero di generare linee di forza che si richiudono su loro stesse.

Poiché anche il rotore del campo elettrico è un campo vettoriale, è possibile definirne un suo flusso:

$$\Phi(\vec{\nabla} \wedge \vec{E}) = \int_{\Sigma} (\vec{\nabla} \wedge \vec{E}) \cdot \hat{u}_n d\Sigma$$

Teorema di Stokes

La circuitazione è uguale al flusso del rotore:

$$\oint_{\gamma} \vec{E} \cdot d\vec{s} = \int_{\Sigma_{\gamma}} (\vec{\nabla} \wedge \vec{E}) \cdot \hat{u}_n d\Sigma$$

In questo caso è espresso nel caso del campo elettrico dove si ha che la circuitazione è nulla qualunque sia la curva γ (a patto che sia chiusa). Allora il flusso del rotore è nullo qualunque sia la superficie ed è possibile solo se il rotore di \vec{E} è nullo:

$$\vec{\nabla} \wedge \vec{E} = 0$$

Dire che il rotore è nullo equivale a dire che il campo elettrico è **irrotazionale**, ovvero che le sue linee di forza non possono chiudersi su loro stesse; il campo elettrico "non forma vortici".

L'annullarsi del rotore non è un fatto sorprendente. Sappiamo infatti che il rotore di un gradiente è sempre nullo e che il campo elettrostatico conservativo può essere scritto come gradiente della funzione scalare del potenziale elettrostatico V :

$$\vec{\nabla} \wedge \vec{E} = \vec{\nabla} \wedge (-\vec{\nabla} \cdot V)$$

1.2.1 Discontinuità di carica